



L'ASSO DEGLI ASSI

Scenari storici su
battaglie aeree di
Francesco Baracca
1916-18

Il 19 giugno 1918 Francesco Baracca a bordo del suo Spad VII viene colpito dagli austriaci presso l'Abbazia di Nervesa e precipita al suolo durante un'azione di mitragliamento a volo radente sul Montello. La parabola gloriosa del massimo Asso italiano di tutti i tempi termina tragicamente così.

Francesco Baracca nasce il 9 maggio 1888 a Lugo di Ravenna. Appassionato di equitazione fin da bambino, nel novembre del 1907 diviene allievo del corso dell'Arma di Cavalleria alla Scuola Militare di Modena. Nel 1909, dopo il diploma e la nomina a sottotenente, viene assegnato al Reggimento Piemonte Reale Cavalleria e si trasferisce prima a Pinerolo e successivamente a Roma, nel settembre del 1910.

Nella primavera del 1912 presenta domanda per prendere il brevetto di pilota aviatore e, dopo essere stato allievo della Scuola di aviazione civile Hanriot a Betheny, in Francia, torna in Italia presso la Scuola Militare di Aviazione di Cascina Malpensa dove ottiene il brevetto di pilota militare su Nieuport monoplano.

All'entrata in guerra dell'Italia nel maggio del 1915, il suo nome è il primo della lista dei piloti scelti per l'addestramento in Francia, all'aeroporto di Le Bourget, sul biplano Nieuport 10. Rientrato in Italia in luglio, è assegnato alla 8a Squadriglia Nieuport sul il campo di Santa Caterina - Campoformido, a difesa del Comando Supremo. Il 7 aprile 1916 Baracca diviene il primo aviatore italiano ad abbattere un velivolo nemico, il Brandenburg C.I 6157 austriaco. Baracca fa dipingere sulla fusoliera dei propri caccia un cavallo nero impennato in onore del suo Reggimento di appartenenza, il cui stemma raffigurava il

cavallo in versione argentea su campo rosso. Dopo aver raggiunto le cinque vittorie nell'autunno del 1916, guadagnandosi la qualifica di Asso, il 1° maggio 1917 Baracca ed altri fra i quali Fulco Ruffo di Calabria, Luigi Olivari e Ferruccio Ranza vengono trasferiti alla neocostituita 91a Squadriglia Caccia, soprannominata Squadriglia degli Assi, il cui comando verrà preso proprio da Baracca appena un mese dopo, il 6 giugno 1917 e che in seguito adotterà come proprio simbolo il grifo, che compare ancora oggi nello stemma dell'Aeronautica Italiana. In seguito alla disastrosa ritirata di Caporetto la 91a Squadriglia è costretta ad abbandonare Udine e a trasferirsi a Padova. Il 7 dicembre 1917 Baracca ottiene la sua 30a vittoria, menzionata nel bollettino del Comando Supremo dell'indomani e soprattutto citata fra le motivazioni della concessione della Medaglia d'Oro al Valor Militare, consegnata al pilota il 24 marzo 1918 in una cerimonia al Teatro alla Scala di Milano.

In occasione della Battaglia del Solstizio, il 15 giugno 1918, Baracca ottiene la 34a ed ultima vittoria.

Gli scenari che seguono sono studiati per il sistema di gioco WINGED VICTORY, della WBS.

Gian Carlo Ceccoli, San Marino 2026





1- La prima vittoria

Cielo di Medeuza, 7 Aprile 1916

INTRODUZIONE: Il 7 aprile 1916, sopra Medeuza (Udine), Francesco Baracca ottenne la sua prima vittoria aerea e la prima in assoluto per l'aviazione italiana durante la Grande Guerra. A bordo di un Nieuport 11, costrinse all'atterraggio un Hansa-Brandenburg C.I austro-ungarico dopo un intenso combattimento.

Ecco i dettagli salienti dello scontro:

- **Contesto:** Baracca, in forza alla 1^a Squadriglia caccia (poi 70^a), intercettò un ricognitore nemico.
- **Azione:** Dopo vari minuti di manovre, riuscì a portarsi in coda al velivolo austro-ungarico con una cabrata e a colpirlo.
- **Esito:** L'aereo nemico, danneggiato, fu costretto ad atterrare presso Medeuza.
- **Riconoscimenti:** Per questa impresa, Baracca fu insignito della sua prima Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Questo scontro storico segnò l'inizio della carriera del "asso degli assi" italiano.

MAPPA: D

ITALIA: Nieuport 11 (Baracca)

AUSTRIA: Brandenburg C 1

ORA: 12, sole al centro, quota 30

POSIZIONARE n. 1 Low Stratus nei MHx a quota 12 della mappa

POSIZIONARE 1 Artillery (5Hex) in esagoni n. 10 e 14; 2 Infantry in esagoni 11 e 12. Questi segnalini raffigurano il campo Italiano sopra al quale si svolse lo scontro.

PREPARAZIONE: il Brandenburg inizia dal lato destro della mappa a quota 8, Manetta e Velocità = 5.
Il Nieuport inizia dal lato destro a quota 14, Manetta e Velocità = 4.
Entrambi gli aerei in direzione lato sinistro della mappa.

CONDIZIONI DI VITTORIA: L'austria vince se esce dal lato sinistro della mappa dopo aver eliminato almeno una fanteria italiana. Baracca vince se abbatte il Brandenburg.

Se il Brandenburg esca dalla mappa senza mitragliare le fanterie, situazione di pareggio.





2- LA DOPPIA VITTORIA

Bainsizza, 22 Ottobre 1917
20a e 21a vittoria

INTRODUZIONE:

22 ottobre 1917, la prima "doppietta" di
Francesco Baracca

Dal settembre 1917, Francesco Baracca, con 19 vittorie all'attivo, era l'asso italiano con il maggior numero di abbattimenti. Il 22 ottobre 1917 l'aviatore di Lugo di Romagna colse la sua prima doppietta, abbattendo due DFW C.V tedeschi della Fliegerabteilung 14. Le sue vittorie n. 20 e 21 coincisero con i primi successi italiani ai danni di velivoli germanici, giunti sul fronte italo-austriaco a dar man forte alle truppe di terra in vista dell'imminente Battaglia di Caporetto.

Pochi mesi prima e precisamente il 1° maggio del 1917 il futuro Asso degli assi dell'Aviazione italiana nella Grande Guerra si era trasferito alla 91ª Squadriglia, "la squadriglia degli assi" perché costituita da grandi assi dell'aviazione scelti personalmente da Baracca, quali Pier Ruggero Piccio, Fulco Ruffo di Calabria, Gaetano Aliperta, Bartolomeo Costantini, Guido Keller, Giovanni Sabelli, Enrico Perreri e Ferruccio Ranza, ma torniamo all'oggetto del nostro post.

Decollato dalla base di Santa Caterina poco dopo mezzogiorno, Baracca dovette affrontare l'attacco di cinque caccia austriaci nelle vicinanze di Tolmino, riuscendo a sottrarsi al fuoco delle mitragliatrici nemiche grazie ad una picchiata.

Risalito a quota 4000 metri, l'Asso si diresse verso il Monte Korada quando avvistò due biplani in direzione Bainsizza-Monte Santom questa volta erano invece caccia teutonici.

I due equipaggi che sfoggiavano la croce nera sulla fusoliera erano composti dai piloti Werner Zimmermann e Ludwig Güttler, e dagli osservatori Arthur Fischer ed Heinrich Hansberg. Giudicandoli inizialmente italiani, in quanto non segnalati dai consueti colpi dell'artiglieria, Baracca si avvicinò per constatarne la nazionalità:

"Mi venne il dubbio che fossero nemici ed accostai il secondo dietro per attaccarlo, a grande velocità, circa ad Est del Cucco: non fece

fuoco e non si mosse ed all'ultimo istante dubitai che fosse italiano, poiché essendo contro luce non vedevo i colori dell'apparecchio; con una forte impennata mi portai di fianco, il nemico virò rapidamente ad Est e solo allora vidi le croci nere".

Dopo aver evitato i primi colpi della mitragliatrice nemica, Baracca si gettò sull'altro velivolo nemico:

"Lo attaccai sul fianco sinistro e pochi secondi dopo, sparati circa 60 colpi, da 50 a 30 m. il nemico precipitò cadendo abbandonato senza direzione, [...] suppongo sia caduto verso il Kobilek."

Subito dopo Baracca affrontò l'altro aereo avversario "che a 400 m. di distanza mi seguiva; volai verso di esso a tutto gas, il nemico prese la fuga picchiando inclinatissimo verso il Volnik, lo seguii scendendo pure io a picco: quando giudicò che non poteva più evitare il mio attacco riprese la linea di volo aspettandomi e presentandomi la mitragliatrice di fianco, accostai manovrando per sfuggire ai suoi colpi e feci fuoco sul fianco destro a 100 m. di distanza; dopo un 40 colpi circa, che vidi ben centrati, con le palle luminose, l'Albatros si inchinò in avanti, si rovesciò e continuò a cadere disordinatamente e con spirali verso il vallone di Chiapovano".





Bainsizza, 22 Ottobre 1917 20a e 21a vittoria

MAPPA: D + C

ITALIA: SPAD S VII (Baracca) + marker
Ace >1

AUSTRIA: DFW C. 5 (2 aerei)

ORA: 14,15, Sole in Upper Right Corner,
Altezza 28

POSIZIONARE n. 2 M Stratus in 2 MHx a
quota media (tutta la fascia media è
interessata)

PREPARAZIONE: Baracca inizia a 4
esagoni da lato sinistro Mappa A,
quota 14, direzione verso destra
con manetta e velocità = 6.
1 DFW inizia a 8 esagoni da lato
sinistro Mappa A, quota 10; il
secondo DFW inizia a 10 esagoni da
lato sinistro Mappa A, quota 8.
Entrambi direzione verso sinistra e
con manetta e velocità = 5.

CONDIZIONI DI VITTORIA: l'Italiano vince
se abbatte almeno un aereo nemico
e non subisce danni strutturali.....
L'austro ungarico vince se abbatte
Baracca.

OPZIONALE: Fino ad avvistamento di
aerei nemici, gli aerei possono
eseguire SOLO volo livellato.

